

Coronavirus

# Mamme e bimbi Positivi "protetti"

**DEL PONTE** Ospedale in prima linea: hub Covid

**VARESE** - Sono i posti letto lillipuziani, per i pazienti più piccoli con il Covid. Culllette speciali nella Tin, cioè la Terapia intensiva neonatale dell'ospedale Del Ponte. Uno dei hub Covid per le partorienti che giungono da varie località della Lombardia, visto che in totale sono soltanto altri 5 i presidi riconosciuti dalla regione dove i bimbi e le loro mamme con il virus possono essere ricoverati. I neonati che nascono da mamme positive (e quasi sempre asintomatiche) e lo sono a loro volta, sono pochissimi. Più spesso, come racconta Massimo Agosti, responsabile del Dipartimento della Donna e del bambino dell'Asst Sette Laghi, arrivano in ospedale pochi giorni o settimane dopo le dimissioni e nella maggior parte dei casi perché a casa sono stati contagiati. E non necessariamente da mamme positive. Anzi, sapendo di esserlo utilizzano tutte le precauzioni possibili. Più spesso dai fratellini, che magari vanno all'asilo o a scuola, o da altri parenti.

## Le linee guida

Da Varese arriva anche il contributo del professor Agosti che ha stilato le linee guida per la Società italiana di Neonatologia sulla procedura da seguire con i piccolissimi con mamme positive. «Una delle cose che abbiamo considerato è che non si trovano frazioni di virus patogeno nel latte materno e che dunque le mamme positive possono allattare». Uno studio e so-



Posti letto  
mignon anche  
per i neonati  
contagiati  
Percorsi sicuri  
per le puerpere

prattutto norme di comportamento che sono valse una citazione sul New York Times. Le donne che devono partorire, sono tutte sottoposte al test: nella maggior parte dei casi l'arrivo è a pochi minuti o a poche ore dal parto e spesso dunque

**Pediatria e Ginecologia all'ospedale Del Ponte. I percorsi Covid per la mamma e il bambino sono ormai collaudati**

non si sa quale sia l'esito del tampone fino al primo vagito o anche dopo, del loro bambino. In questo caso, il partner può assistere al parto. Esistono percorsi rigidi e addirittura una divisione in edifici differenti per le puerpere Covid: un intero piano, il terzo del vecchio ospedale, è dedicato a loro. Vi sono poi una sala di attesa del tampone, una sala parto e una operatoria dedicate. Se il

risultato della positività arriva prima del parto, il percorso della donna (e del bambino, poi), è del tutto diverso. E i piccoli stanno sempre insieme con la loro mamma. «Da febbraio abbiamo ormai consolidato e rinforzato i percorsi differenziati, abbiamo 4 posti letto che possono salire a 14 dedicati alle donne positive e al momento ne abbiamo ricoverate 7», spiega Fabio Ghezzi, a capo delle ginecologie e della Rete materno infantile dell'Asst Sette Laghi.

## Nella pediatria

Tutela e percorsi dedicati, si fa di tutto per garantire serenità e sicurezza a tutti i ricoverati in ospedale e alle puerpere positive al coronavirus, perché non si tolga bellezza a un momento unico della vita. Anche i bambini possono ammalarsi di Covid. I giovani vengono generalmente colpiti in maniera più che lieve, ciò non toglie che una impennata di casi vi sia stata nelle ultime settimane. Sette i posti letto dell'area Covid pediatrica (sia per l'area medica sia per la chirurgia pediatrica). Ieri, un solo bambino ricoverato ma il numero è naturalmente molto variabile e cambia di ora in ora.

Così come avviene in tutti gli ospedali e anche nella Asst Sette Laghi, il periodo è critico sotto il fronte del numero del personale a disposizione, sia medico sia infermieristico. Quattro pediatri sono in fase di assunzione.

**Barbara Zanetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

